

FOOD&BEVERAGE. Il sistema agroalimentare veronese sbarca in forze a Cibus che apre domani

Verona prima in Italia per export alimentare

Sfiorati i 3 miliardi. E saranno 35 i marchi scaligeri presenti a Parma: dai salumi ai formaggi, dolci ma anche olio, riso, vino e i succhi di frutta

Valeria Zanetti

In formazione, al Cibus, in cerca di nuovi sbocchi commerciali, soprattutto oltreconfine. In un 2018 proclamato dal Governo italiano «Anno del Cibo», le imprese scaligere si mettono in vetrina al salone internazionale dell'alimentazione, organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare, che apre i battenti domani.

L'agroalimentare rappresenta il settore di punta dell'export provinciale che nel 2017 ha pesato per il 26,7% delle merci in uscita, come certifica la Camera di Commercio locale. Le vendite sulle destinazioni estere del solo alimentare hanno superato il miliardo e 400 milioni (+0,4% sul 2016), il vino ha sfiorato il miliardo di euro (969,7 milioni; +5%).

In costante aumento anche il trend dell'ortofrutta (+4,9%) a 597,9 milioni. La ricerca «L'agroalimentare italiano nel mondo», realizzata da Promos, azienda speciale della Camera di commer-

Il comparto nel 2017 ha rappresentato il 26,7% delle esportazioni totali veronesi



Record di presenze veronesi a Cibus, manifestazione di Parma che apre i battenti domani

cio di Milano, accredita inoltre la provincia come leader nelle esportazioni di settore per un valore di quasi 3 miliardi. Seguono Cuneo (2,8 miliardi) e Parma (1,7 miliardi).

L'importanza di questi primati era ben nota a Veronafiere e Fiere di Parma, che insieme rappresentano il primo organizzatore diretto di rassegne dedicate ad agricoltura ed alimentare in Italia e che nel dicembre scorso hanno dato vita a Vpe (Verona Parma Exhibitions), società finalizzata ad incrementare le manifestazioni fieristiche che interessano la filiera e ad acquisizioni strategiche.

Probabilmente anche in considerazione delle nuove sinergie attivabili ed opportunità offerte agli espositori, la pattuglia delle aziende vero-

nesi quest'anno a Cibus è da record, circa 35 adesioni, dai caseifici ai frantoi, dai pastifici alle aziende dolciarie. Piccole imprese e multinazionali insieme a rappresentare il food& beverage scaligero.

I brand tra i padiglioni sono Ada Food, Pastificio Temporin, Agriform ed Eurochef Italia di Sommacampagna, Armando De Angelis, Paluani, Negroni-Gruppo Aia, Bergader Italia di Villafranca, Biscottificio Verona e Stringhetto Fabrizio di Legnago, Forno Bonomi di Roveré, Caseificio Elda di Vestenanova, Caseificio Ghidetti di Isola Rizza, Citres e Riseria Cremonesi 1951 di Bovolone, Consorzio Monte Veronese Dop, Ferrari & Franceschetti di Minerbe, La Casara di Ronca, Riseria Martini di Vigasio, Leoncini di Lazise, My

Soia di Roverchiara, Pastificio Avesani e Pellini Caffè di Bussolengo, Pastificio Novarese Mario, Salvagno Frantoi e Zuegg di Verona, Pastificio Rana e Vicenzi di San Giovanni Lupatoto, salumificio Pavoncelli di Pescantina, Redoro di Grezzana, Riseria La Pila di Isola della Scala, Romeo Rossi di Zevio, Salumificio Coati di Arbizzano, Stoppatto 1887 di Gazzo Veronese. Infine The Wine Net, la prima rete di cooperative di eccellenza enologica italiana, che conta tra i soci fondatori Cantina Valpolicella Negrar sarà ospitata nello stand di Buon Gusto Italiano, emanazione di Buon Gusto Veneto, promossa a Verona sei anni fa e che raggruppa ora 56 realtà regionali, molte scaligere, a Parma fino a giovedì. •

011/PRODOTTORE/CONVIVA